

di Padova il mattino

17/08/1999

A fine mese il via ai lavori sull'edificio vicino a villa Draghi

MONTEGROTTO. Ora è ufficiale: a fine mese partiranno i lavori per la rimessa a nuovo dell'annesso rustico di villa Draghi. La giunta di Montegrotto ha infatti conferito agli architetti Franco Vanzan e Giorgio Paccagnella di Padova l'incarico di sovrintendere alla complessa ristrutturazione dell'edificio. Si tratta dell'ultimo passo amministrativo prima del concreto avvio dell'intervento. Una vera e propria marcia «a tappe forzate», quella del Comune sampietrino, deciso a intraprendere al più presto le prime opere necessarie alla rinascita architettonica, troppo a lungo attesa, dell'intero complesso. Un mese fa era stato approvato il progetto esecutivo, immediatamente seguito dalla procedura d'aggiudicazione dei lavori. Secondo i programmi dell'amministrazione Cognolato, nell'immobile troveranno sede un centro sociale ricreativo e un piccolo museo che ospiterà cimeli che ricordano Michael Gaismayr, il condottiero e riformatore politico alto-atesino del 15° secolo, che soggiornò nel rustico ai piedi del colle per un lungo periodo. Il costo totale dell'intervento ammonta a due miliardi e 250 milioni, già disponibili. Un miliardo e 750 milioni saranno a carico della municipalità sampietrina. La cifra comprende anche i 500 milioni anticipati dal Co-

mune per conto del ministero dei Beni culturali; un altro mezzo miliardo, con finanziamento a fondo perduto, proviene dalla Regione Veneto. Ma rimane ancora incerta la sorte dell'immobile principale: il palazzetto settecentesco in stile neogotico che versa in uno stato di terribile degrado, circondato da un parco che, nonostante gli sforzi dei volontari che periodicamente lo ripuliscono, è spesso e volentieri meta, soprattutto nelle ore notturne, di teppisti e tossicodipendenti. Al punto da essere stato ribattezzato «villa droga».

Eugenio Garzotto